

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 119
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Soccorso sanitario 4956375-7575893
Centro antiterroristi 4956372
(notte) 4956372
Guardia medica 4756741-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 530972
Aids 5311507-8449635
Aids adolescenti 850661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 475974
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3305207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 8904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6795538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896656
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4750741
Udontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 8570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594849
Era Nuova 7591535
Sanno 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acce: Acqua 575171
Acce: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto il soccorso (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (pre vendita biglietti concerti) 4746954444
Acoltal 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460303
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Biciniolleggio 6543394
Collalti (bic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna).
Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (C. Croce in Genesalteme); via di Porta Maggiore.
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (tratte. Vigna Steluti).
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana).
Paroli: piazza Ungheria.
Prati: piazza Cola di Rienzo.
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero).



Miles Davis durante la breve conferenza stampa di ieri

Davis, soffiata e fuga

DANIELA AMENTA

Fa un certo effetto vederlo da vicino il Miles gloriosissimo, impossibile, glaciale, quasi tediato da tanta celebrità. Ecco che arriva alla conferenza stampa svoltasi in un'intima saletta dell'hotel Sheraton. Dietro di lui un cozzazzo di persone, tra cui i musicisti che lo accompagnano in questa tournée italiana. Lui il genio: Miles Davis, uno dei trombettisti più famosi nella storia del jazz, l'uomo che ha saputo coniugare fama ed armonie divine, il personaggio che ha miscelato vecchio e nuovo divenendo un «miracolo per gli stessi rockettari».

Non si esibirà a Roma il «principe nero»: il suo manager ha spiegato che mister Davis avrebbe suonato nella Capitale domani sera, ma che cause di forza maggiore (ovvero i problemi di salute di uno degli organizzatori della data cittadina) glielo hanno impedito. Fa niente. Anzi, a dir la verità, quasi non ci dispiace. Lo show di Davis presso la Geotenda di Eurifima, con cena inclusa, sarebbe costato la bellezza di 250.000 lire. Troppo, davvero troppo anche per godere del suono della sua tromba gioiello. Il

«Murales», la cooperativa che aveva contattato Davis, per questa serata davvero esclusiva (300 posti in tutto e a quella cifra stratosferica...) ha reso noto che il costo del biglietto verrà rimborsato al «previdente» che si erano assicurati l'ingresso.

Ma Miles degnerà lo stesso Roma di una sua breve, fugace apparizione. In termine tecnico si chiama «showcase», una sorta di incontro informale, generalmente destinato agli addetti ai lavori ma che per l'occasione verrà allargato, in maniera parziale, anche al pubblico. Insomma il «principe» darà fiato alla tromba

per mezz'ora scarsa e per sole 80.000 lire. Non par voler mettere sul piatto della bilancia durata della performance e denaro da sborsare per assistere alla stessa... ma il prezzo pare comunque esoso, esagerato. D'altra parte ognuno è libero di utilizzare le proprie finanze come meglio crede.

Miles Davis, altissimo, ospite dell'incontro stampa di ieri mattina, non ha concesso granché neppure ai giornalisti. Ha risposto senza troppa partecipazione alle domande, osservando con il distacco blasonato dei «principe» propri interlocutori. È appreso annoiato più che stanco, con

«Prospettiva infanzia»: iniziative per un mese

«Prospettiva infanzia» è una iniziativa della decima Circoscrizione. Con sede presso l'Istituto professionale di Stato per assistenti all'infanzia Jean Piaget di via Nobile 79 (Quartiere Don Bosco, metro Agricola), prende il via sabato e prosegue i suoi lavori fino al 5 maggio. L'intento è quello di individuare i fenomeni che minacciano l'evoluzione psicofisica dell'infanzia e costituire uno strumento di competenza per prevenire carenze, deficit, rischi dovuti a inadeguate condizioni socio-ambientali. Suoi strumenti di informazione sono: due mostre fotografiche sull'età evolutiva, una biblioteca, una videoteca, una videoteca, una rassegna cinematografica e una serie di seminari e tavole rotonde tenuti da docenti universitari, ricercatori ed esperti del settore infanzia.



Disegno di Petrella

«Naked Prey» stelle del deserto

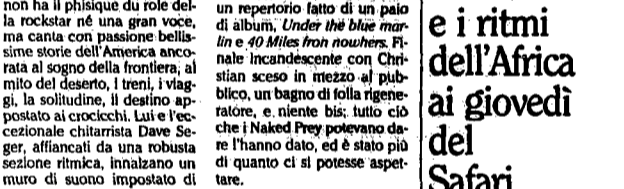
ALBA SOLARO

Potremmo metterli nella schiera degli «ultimi» romantici americani i Naked Prey, che l'altra sera si sono esibiti al Uonno Club assieme ad un'altra band californiana, i Leaving Trains. Un concerto piuttosto movimentato, tanto per i suoni quanto per i sensi visto che in una saletta del locale la porno star Moana Pozzi stava girando alcune scene del suo nuovo film («Babilonia»), provocando naturalmente curiosità e confusione nel pubblico che divideva le proprie attenzioni fra il palco e quell'angolo sfornato in set cinematografico.

Se ne è rumorosamente risentito Falling James Moreland, il cantante dei Morganli Leaving Trains (Trent in partenza) che hanno aperto lo spettacolo a mezzanotte inoltrata. In 5 anni di esistenza il gruppo ha cambiato spesso formazione, ruotando

sempre intorno a Moreland. Di recente hanno inciso per la Sst il loro secondo lp, «Flick», parolina non proprio da bene educati, ma perfettamente in sintonia coi personaggi: sul palco recitano la parte dei ragazzi cattivi, punk rockers allo sbaraglio, un po' scoppiali, che riversano sul pubblico sputi di birra e scariche di velocissimo punk frammito a ballate rock ed una sgangherata versione di «In the groove» di Madonna. Rischiano però di restare dei «trenti eternamente in partenza».

Il chitarrista del Naked Prey era il batterista del Green On Red) non ha il physique du role della rockstar né una gran voce, ma canta con passione bellissime storie dell'America ancorata al sogno della frontiera, al mito del deserto, i treni, i viaggi, la solitudine, il destino appostato ai crocicchi. Lui è l'eccezionale chitarrista Dave Seeger, affiancato da una robusta sezione ritmica, innalzato un muro di suono impostato di



Van Christian e David Seger del «Naked Prey»

Ad Ostia cinema latino-americano

«La prima volta che ho conosciuto italiani, ero negli Stati Uniti, nelle miniere di carbone dove lavorano molti emigranti. Ma i legami che esistono tra Cuba e l'Italia sono antichi, risalgono alle lotte di liberazione dal colonialismo spagnolo, quando al nostro fianco hanno combattuto molti parigiani italiani. Santiago Alvarez, uno dei più importanti registi cubani, ha aperto ieri mattina la conferenza stampa di presentazione di «Ostia Cinema», la rassegna di cinema latinoamericano che, organizzata dall'Unas-Acl nazionale e provinciale, si svolgerà dall'8 al 14 aprile nella sala Sisto di Ostia.



Santiago Alvarez

Scrittura e danza nell'antologia di Teatroinaria

STEFANIA CHINZARI

A conclusione di un decennio di attività teatrale dedicata e legata a doppio filo alla letteratura, «Teatroinaria» presenta al Ridotto del Teatro Colosseo una collana di testi, riveduta e corretta, degli spettacoli allestiti in questi anni. La proposta si chiama «Il giardino dei miraggi» (antologia per attore e multivisione) e dura fino al 15 aprile: cinque allestimenti ispirati ad autori contemporanei (nell'ordine Hesse, Celine, Borges, Pessoa e Kafka) e affidati a cinque diversi interpreti, ciascuno per tre serate.

«Il giardino dei miraggi» spiega Alessandro Bertini, regista-curatore del progetto nonché direttore artistico del gruppo - è una rivisitazione in forma sintetica e insieme il punto finale di un lavoro iniziato molti anni fa sui rapporti tra il teatro e la letteratura contemporanea e sulla drammaturgia del movimento. È però anche una proposta nuova poiché abbiamo inserito nei brevi brani dell'antologia un elemento del tutto assente nei nostri lavori passati: la parola».

Interi passi tratti dalle opere letterarie dei diversi autori compaiono dunque accanto alle immagini della multivisione, debitamente adatte

I monumenti al silenzio di Jo Schöpfer

ENRICO GALLIAN

Jo Schöpfer. Galleria La Nuova Pesa via del Corso 530. Orario: 10/13-16/20 lunedì chiuso, fino al 22 aprile. Non sono opere scultoree a terra ma a naso in su quando gli occhi vagolano tra le pieghe del cielo a ricercare cose sconosciute, elementi architettonici che altrimenti non sarebbero esistiti. Jo Schöpfer estrae, toglie dal panorama abituale, ma quasi sconosciuto e senza minimizzare, frammenti di paesaggi architettonici, schegge di edilizia futuristica e anche la luce, l'essenzialità. E poi, poggiandole sulle pareti bianche, ne trova la ragione interna svelandone il mistero, o il colore. Sono monumenti al silenzio, alla riflessione.

Gli stili e i ritmi dell'Africa ai giovedì del Safari

I giovedì sera di marzo hanno ospitato Zaire, Senegal, Nigeria, Camerun e Ghana. Quelli di aprile saranno dedicati a Capoverde, Brasile, Ghana. Continua infatti l'espressione viva della musica nera, la rassegna settimanale organizzata dal «Safari», discoteca africana in via Filomarino 10. Scopo della rassegna è diffondere e far comprendere la musica afro perché, secondo l'organizzatore Usty Navezi «la gente non sa ancora riconoscere gli stili e i ritmi. Gli appuntamenti con la musica africana sono un ibrido fra una lezione e una serata in discoteca. I ballerini illustrano i ritmi, mostrano come si ballano e coinvolgono il pubblico nello sperimentare passi e movenze. Il risultato ha superato ampiamente le aspettative di Usty. Ogni giovedì è stato una festa, e il locale si sta trasformando in un punto d'incontro per i ballerini che abitano a Roma. Costi Usty ripropone anche questo mese gli incontri con gli artisti d'Africa. Stasera, per la musica di Capoverde, il gruppo «Cebeta» mostrerà i passi della «Mama», la «Tabanca» e la «Coladeira». Giovedì prossimo la pista del «Safari» sarà occupata da tre ballerini alle prese con le danze della tradizione nera brasiliana, in un estratto delle feste popolari di Bahia. I Tete Domankoma proporranno il 20 la «Lolo music», nuova espressione della musica ghanese che conserva le radici Highlife e del talking drums contaminando con il funk e il pop. Nell'ultimo giovedì del mese il gruppo «Umu-Afrika» spiegherà le radici del folklore africano proponendo le danze tradizionali dei vari paesi. E maggio? Sarà interamente dedicato agli studenti delle varie scuole di danza afro della città che avranno così una pista sulla quale scatenarsi. □ S.S.